



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE PRODUZIONI AGRICOLE, VEGETALI E ZOOTECNICHE.
PROMOZIONE

Responsabile di settore: GILIBERTI GENNARO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 6354 del 24-12-2015

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 19847 - Data adozione: 10/12/2018

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013, Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Toscana. Bando "Progetti Integrati di Filiera (PIF) Agroalimentare - annualità 2017" approvato con decreto n. 9741 del 30/06/2017: modifiche all'allegato A.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 13/12/2018

Numero interno di proposta: 2018AD022024

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni e generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo Sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Visto il Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2017 con il quale vengono modificati, tra gli altri, i suddetti regolamenti (UE) n. 1305/2013 e 1306/2013;

VISTI i regolamenti della Commissione:

- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1305/2013,
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 che reca modalità applicative del Regolamento (UE) n. 1305/2013,
- Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013,
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 che reca modalità applicative del Regolamento (UE) n. 1306/2013;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 26/05/2015 C(2015) 3507 Final che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Toscana ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, nella versione notificata il giorno 6/05/2015;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 616 del 21/07/2014, con la quale veniva approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Toscana, notificato il 22/07/2014;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 572 del 27/04/2015 “Reg. (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Toscana: disposizioni per l’attivazione e gestione del Bando condizionato Progetti Integrati di Filiera – PIF”;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 788 del 4/08/2015 con la quale la Regione Toscana ha preso atto del testo del PSR 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 1005 del 18/09/2018 con la quale è stato preso atto della versione 6.1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana a seguito dell’approvazione, da parte della Commissione Europea, della quinta modifica al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 501 del 30/05/2016 “Reg. (UE) 1305/2016 – FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Approvazione documento attuativo *Competenze*”;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 518 del 30/05/2016 “Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Approvazione Direttive comuni per l’attuazione delle misure a investimento” così come modificata con la Deliberazione di Giunta regionale n. 256 del 20/03/2017;

Visto il Decreto del Direttore di ARTEA n. 65 del 15/06/2018, che modifica il precedente decreto n. 63 del 28/06/2016, con il quale vengono approvate le “Disposizioni comuni per l’attuazione delle misure ad investimento – versione 3.0”;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 655 del 19/06/2017 con la quale sono state approvate le Disposizioni generali e specifiche per l’attivazione del bando Progetti integrati di filiera (PIF) Agroalimentare per l’annualità 2017;

Visto il Decreto n. 9741 del 30/06/2017 e ss.mm.ii. con il quale, in particolare, è stato approvato l’Allegato A “Bando per Progetti Integrati di Filiera PIF Agroalimentare – annualità 2017” (di seguito bando PIF 2017) e sono state messe a disposizione risorse per un importo pari a euro 30.000.000;

Visto il decreto n. 12060 del 24/07/2018 con il quale è stata approvata la graduatoria dei Progetti integrati di filiera presentati in base al suddetto bando PIF 2017, pubblicata sul BURT parte III n. 31 del 1/08/2018;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1334 del 3/12/2018 con la quale è stato deliberato l’incremento della dotazione finanziaria del bando PIF 2017 e la possibilità di far presentare, sul Sistema Informativo di ARTEA, le domande di aiuto da parte dei partecipanti diretti ai PIF ammessi e non finanziati, senza alcun diritto al finanziamento;

Ritenuto quindi necessario, per quanto sopra, apportare le seguenti modifiche al bando PIF 2017, come di seguito indicate:

- il paragrafo 2.2 “Dotazione finanziaria”, è così modificato:

“L’importo complessivo dei fondi messo a disposizione per l’annualità 2017 è pari a euro 41.529.012, salvo ulteriori integrazioni disposte dalla Giunta regionale nel periodo di vigenza della graduatoria.”;

- al paragrafo 8.7 “Presentazione delle domande di aiuto dei singoli beneficiari”, dopo l’ultimo capoverso è aggiunto il seguente testo:

“È consentita la presentazione delle domande di aiuto sul sistema informativo di ARTEA anche da parte dei partecipanti diretti ai PIF ammessi ma non finanziati per carenza di risorse, entro il termine di validità della graduatoria di cui al successivo paragrafo “Utilizzo della graduatoria dei PIF”; in tal caso, la presentazione della domanda di aiuto non costituisce alcun diritto al finanziamento. Per i PIF ammessi ma non finanziati si applicano le procedure e le tempistiche previste nella tabella di cui al successivo paragrafo “Fasi del procedimento” solo al momento della notifica della loro potenziale finanziabilità”;

- al paragrafo 10 “Fasi del procedimento”, il primo capoverso, è così modificato:

“La tabella sottostante riporta in sintesi le fasi principali del procedimento con la relativa tempistica, in riferimento ai PIF ammessi e finanziati”;

Tenuto inoltre conto che il paragrafo 8.7 del bando PIF 2017 dispone che i termini per la presentazione domande di aiuto possono essere prorogabili una sola volta e per massimo 90 giorni;

Considerato che, a seguito di numerose richieste dei capofila dei PIF finanziati, è stata concessa da parte dell'ufficio responsabile procedimento una proroga generale per la presentazione domande di aiuto, comunicata a mezzo PEC in data 12/11/2018 a tutti i capofila dei PIF finanziati;

Considerato che si rende opportuno prevedere la possibilità di richiedere ulteriori proroghe del suddetto termine per la presentazione domande di aiuto, da parte dei partecipanti ai PIF finanziati, comunque complessivamente non oltre 90 giorni, inclusa la proroga generale già concessa;

Ritenuto quindi necessario modificare il secondo capoverso del paragrafo 8.7 del bando PIF 2017 nel modo seguente:

“Le domande di aiuto devono essere presentate entro il termine indicato al successivo paragrafo “Fasi del procedimento”; tale termine è prorogabile per massimo 90 giorni.”;

Tenuto conto che le suddette modifiche non comportano effetti sui soggetti ammessi e finanziati con Decreto n. 12060 del 24/07/2018 in quanto non alterano le condizioni concorsuali del bando PIF 2017;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in narrativa, di modificare l'allegato A “Bando per Progetti Integrati di Filiera PIF Agroalimentare – annualità 2017” al decreto n. 9741/2017, come di seguito indicato:

a) il paragrafo 2.2 “Dotazione finanziaria”, è così modificato:

“L'importo complessivo dei fondi messo a disposizione per l'annualità 2017 è pari a euro 41.529.012, salvo ulteriori integrazioni disposte dalla Giunta regionale nel periodo di vigenza della graduatoria.”;

b) al paragrafo 8.7 “Presentazione delle domande di aiuto dei singoli beneficiari”:

- il secondo capoverso del paragrafo 8.7 del bando PIF 2017 è modificato nel modo seguente:

“Le domande di aiuto devono essere presentate entro il termine indicato al successivo paragrafo “Fasi del procedimento”; tale termine è prorogabile per massimo 90 giorni.”;

- dopo l'ultimo capoverso è aggiunto il seguente testo:

“È consentita la presentazione delle domande di aiuto sul sistema informativo di ARTEA anche da parte dei partecipanti diretti ai PIF ammessi ma non finanziati per carenza di risorse, entro il termine di validità della graduatoria di cui al successivo paragrafo “Utilizzo della graduatoria dei PIF”; in tal caso, la presentazione della domanda di aiuto non costituisce alcun diritto al finanziamento. Per i PIF ammessi ma non finanziati si applicano le procedure e le tempistiche previste nella tabella di cui al successivo paragrafo “Fasi del procedimento” solo al momento della notifica della loro potenziale finanziabilità”;

c) al paragrafo 10 “Fasi del procedimento”, il primo capoverso, è così modificato:

“La tabella sottostante riporta in sintesi le fasi principali del procedimento con la relativa tempistica, in riferimento ai PIF ammessi e finanziati”;

2. di comunicare il presente atto ad ARTEA, all'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 e agli Uffici competenti per le istruttorie (UCI) della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, per quanto di loro competenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di

legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

IL DIRIGENTE

CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA
Positivo

CERTIFICAZIONE